



Comitato promotore per la nascita del Gruppo Scout Modica 3

Giorgio Basile, Filippo Castellett, Franco Cicero, Emanuele Guerrieri

ALLA C.A DEL COMITATO DELLA ZONA NETINA

Oggetto: **RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA FORMAZIONE DEL
GRUPPO SCOUT MODICA 3**

Il presente comitato promotore, come sopra identificato, espone e chiede quanto segue.

Muovendo da riflessioni sortite alcuni anni fa, sviluppate nel mese di ottobre 2004, cristallizzate nella giornata del 25 ottobre 2004, il presente comitato ha assunto la decisione di formare un nuovo gruppo scout nella città di Modica. Tale gruppo assumerebbe la denominazione di Modica 3, stante la presenza di altri due gruppi precedentemente formatisi, e precisamente nel 1978 e 1988.

Il contenuto delle riflessioni assunte a sostegno della decisione presa si può sostanzialmente individuare nella avvertita necessità che la città di Modica si arricchisca della presenza di un terzo polo educativo scout, distante dai primi due poli estremamente metropolitani, e a tal fine allocato nella fascia suburbana rurale prossima alla fascia urbana. I punti salienti della nostra iniziativa sono i seguenti.

1. SCELTA DEL SITO.

La scelta per l'allocazione dell'istituendo gruppo è ricaduta sulla parrocchia di S.Ippolito, in Contrada S.Ippolito, allo stato guidata da Padre Basile. Riteniamo che tale scelta si rivelerà strategica, poiché il sito è raggiungibile in pochi minuti sia da Modica Bassa, che da Modica Sorda, oltre ad essere alquanto vicino alla frazione di Frigintini, alla Contrada Trebbalate, a Cava d'Ispica, alla Contrada S.Elena, a contrada Cannizzaro, a contrada Pozzo Cassero, solo per citarne alcune. Interessanti sono la presenza di vaste aree dove poter compiere attività all'aria aperta senza gravosi spostamenti, nonché la presenza di numerose scuole materne ed elementari nei pressi, in grado di offrire in prospettiva un interessante bacino d'utenza locale. Comunque, le vicinanze prima richiamate consentono un cauto ottimismo sulla

possibilità di un'utenza giovanile proveniente da più parti del territorio municipale, come in realtà accade per gli altri due gruppi cittadini.

2. LE CONDIZIONI LOGISTICHE.

La nostra proposta è stata accolta da Padre Basile in termini entusiastici, convinto della bontà e della utilità del metodo scout, pur non essendo stato vicino in passato ad ambienti scoutistici. Lo stesso ci ha garantito la piena disponibilità dei locali e delle pertinenze annesse alla Chiesa di S.Ippolito, in accordo con i catechisti che tuttora operano in tali luoghi, potendo disporre di una cinquantina fra ragazzi e bambini. Ad una prima visione dei luoghi, non mancano le premesse per una idonea allocazione delle sedi per ogni tipologia di unità. Eventualmente, potrebbe essere possibile la fruizione della vecchia chiesa di S.Ippolito, allo stato in disuso.

3. L'ASSISTENTE ECCLESIASTICO.

Il suo apporto diretto alla formazione di un gruppo di adulti prima, e alla formazione di unità di ragazzi poi, risulta smorzato da due fattori. Il primo è la senz'altro veneranda età, che non consente a Padre Basile di fare progetti nel medio periodo, pur non inficiando nella maniera più assoluta le sue capacità e la sua lucidità mentale. Il secondo è il carico di impegni che comporta la cura d'anime in due chiese (oltre S.Ippolito, la chiesa di S.Maria della Catena). Ad ogni modo, numerosi seminaristi della diocesi si apprestano a prendere i voti nel giro di uno o due anni, sicchè la necessità di un triste ma dovuto ricambio crediamo possa essere soddisfatta senza particolari problemi. In ogni caso, tale condizione ci spinge naturalmente verso una maggiore consapevolezza del ruolo di capo-catechista, così soffuso in certe parrocchie dove la presenza del parroco è assorbente.

4. LA FORMAZIONE DEI CAPI FONDATORI E GLI ALTRI CAPI.

Il membri del comitato sono tutti brevettati, con ampie esperienze in branca r/s e branca e/g, e più limitate in branca l/c.

Abbiamo previsto la possibilità e l'opportunità di metterci in contatto con tre tipologie di adulti: gli associativi fuoriusciti, gli extra-associativi con esperienze giovanili di scoutismo, gli extra-associativi. L'approccio sarà chiaramente diversificato e scandito da appropriate fasi.

5. LE FASI DELLO SVILUPPO.

Abbiamo previsto sostanzialmente tre fasi di sviluppo, diversamente connotate.

a. Prima fase:

Contatto con adulti della zona e non, al fine di percorrere un cammino formativo volto alla spiegazione del metodo scout e della finalità proprie dell'associazione. I capi associativi che si vorranno unire a noi parteciperanno in qualità di formatori, dopo aver preso visione e condiviso le nostre linee guida. Gli altri adulti, anche se con esperienze scout, saranno i principali destinatari di questa prima fase. **L'obiettivo** è costituire e formare una comunità di adulti prima e di capi poi, in grado di formarsi secondo i percorsi associativi. Durante l'anno terremo incontri con cadenza periodica nel salone della chiesa di S.Ippolito, con la eventualità di integrarli con limitate attività scout, più propriamente all'aria aperta (ad es. routes). **Per questa prima fase (di uno o due anni), non è prevista l'apertura di nessuna unità né alcun tipo di attività con gruppi di ragazzi se non a scopo meramente divulgativo.**

b. Seconda fase

Terminata la prima fase con il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, cercheremo la disponibilità di ragazzi e famiglie a vivere l'avventura scout. La ricerca sarà estesa alle principali zone della città, nonché delle zone rurali più vicine. Solo in base alla risposta dei ragazzi decideremo se e quante unità aprire, essendo comunque disposti a partire anche con una sola unità – preferibilmente un clan – che è pertanto **l'obiettivo** di questa fase.

c. Terza fase

Ottenuto il risultato di aprire un'unità, cercheremo di estendere la proposta alle altre fasce d'età (o ai sessi) esclusi. **L'obiettivo** di questa ultima fase è dotare il gruppo di ciascuna unità prevista dal metodo, contemplando ragazzi e ragazze.

Raggiunto l'obiettivo della terza fase, si tratterà solo di mantenerlo e consolidarlo nel tempo. Precisiamo sin d'ora che nelle nostre intenzioni è bandita qualsiasi iniziativa di pressione volta ad 'estorcere' il consenso di adulti per la guida di unità. Se ci si troverà a fronteggiare situazioni di crisi, non esiteremo a sciogliere le unità per ricostituire un'adeguata comunità di adulti. Preferiamo mantenere alto il valore della co.ca., piuttosto che privilegiare a tutti i costi le unità, e a tal fine non avremo remora alcuna ad intessere un dialogo chiaro e onesto con le famiglie.

6. LA ZONA.

In particolar modo nella prima fase, è opportuno che la Zona vegli sopra la nostra iniziativa e si pronti a prestare aiuto e collaborazione se opportuni e/o richiesti. Dal canto nostro, ci s'impegna a partecipare a tutti gli eventi di Zona, ivi compresi quelli dedicati ai ragazzi, se del caso prestando servizio ad altri gruppi.

7. RUOLI.

Per la prima fase i ruoli vedranno Franco Cicero come Capo Gruppo, Giorgio Basile, Filippo Castellett ed Emanuele Guerrieri come Capi senza Unità. L'assistente ecclesiastico sarà Padre Basile.

8. COLORI.

Il fazzolettone sarà grigio, con due righe di colore nero e arancio lungo due lati. Ogni colore ha un significato, in questa sede comunichiamo però solo quello del nero, inteso quale richiamo cromatico al pensiero di chi ha segnato tracce indelebili nella nostra vita scout pur lasciando prematuramente questo mondo.

Esso sarà consegnato ai responsabili di Zona a seguito dell'autorizzazione alla formazione del gruppo.

Ritenuto il premesso, il comitato identificato in epigrafe

CHIEDE

al comitato della Zona Netina, Regione Sicilia, di **autorizzare la formazione del gruppo scout Modica 3** e consentirne il censimento nei termini previsti, ai sensi degli art. 25 dello Statuto Agesci e art. 9 del Regolamento Organizzazione Agesci.

Chiede altresì di essere immediatamente informato di qualsivoglia perplessità e/o obiezione sulla richiesta in esame, dichiarandosi disponibile a fornire eventuali chiarimenti e/o di emendare la proposta.

Modica, 5 novembre 2004

Giorgio Basile

Filippo Castellett

Franco Cicero

Emanuele Guerrieri